

Regione, nuovi tagli Stop a missioni convegni e gettoni

Lo Stato taglia fondi alla Regione Campania per 430 milioni in due anni e la politica avvia un piano di riduzione dei costi: tra le misure ipotizzate compensi ridotti ai consiglieri d'amministrazione

delle società miste: se gli incarichi saranno ricoperti da dipendenti regionali il gettone scenderà a circa 30 euro; in caso di esterni l'indennità dei consiglieri con delega non potrà superare i 54mila euro

lordi all'anno, per i senza delega il tetto è a 18mila euro.

> **Ausiello e Pappalardo a pag. 41**

La Regione, i conti

Bilancio, scure su gettoni e missioni all'estero

Dallo Stato 430 milioni in meno, in bilico le tredicesime. Vertice straordinario con Caldoro

Gerardo Ausiello

Un bilancio di sacrifici e rigore per far fronte ai tagli record dello Stato - 430 milioni di euro in meno alla Campania in due anni - e alla crisi di liquidità ereditata dal passato. La Regione è pronta a intervenire sui conti in rosso ma la strada appare in salita: lunedì sera è in programma un vertice straordinario di maggioranza a cui parteciperanno il governatore Stefano Caldoro, l'assessore Gaetano Giancane, il presidente della commissione Massimo Grimaldi e tutti i capigruppo del centro-destra. All'ordine del giorno le misure urgenti da adottare per evitare il tracollo e per affrontare le tante priorità sul tavolo, come il pagamento delle tredicesime ai dipendenti. Sulle scelte da compiere pesa come un macigno la scure che Roma ha fatto calare sui trasferimenti alle Regioni e agli enti locali.

In questo quadro, osservano gli esperti di Palazzo Santa Lucia, la strada è obbligata: per far quadrare i conti si interverrà sui costi della politica e sulle spese di rappresentanza. Tra le misure da mettere in campo figura, in primis, la riduzione dei compensi ai consiglieri d'amministrazione delle società miste: se gli incarichi saranno ricoperti da dipendenti regionali il gettone scenderà a circa 30 euro; in caso di esterni l'indennità dei consiglieri con de-

lega non potrà superare i 54mila euro lordi all'anno mentre per quelli senza delega il tetto è fissato a 18mila euro. Sono ridimensionati drasticamente, poi, i budget per le missioni istituzionali, per i convegni e le sponsorizzazioni. Si procederà quindi alla riduzione dei fitti passivi e alla razionalizzazione delle utenze, a partire dai contratti di telefonia. Accanto a ciò si punta alla riorganizzazione degli uffici con l'accorpamento di alcune aree per abbattere i costi.

Le poche risorse a disposizione saranno concentrate sui cantieri già aperti e sul mantenimento degli attuali livelli occupazionali. Come ha più volte chiarito Caldoro, infatti, la priorità della Regione è garantire che non si perda ciò che si è costruito. In parallelo - è il suo ragionamento - si dovranno però gettare le basi per lo sviluppo, utilizzando anche i fondi europei per grandi progetti infrastrutturali di respiro strategico. Sul bilancio di previsione la discussione è aperta: il governatore non sembra intenzionato a porre la fiducia sul testo. «Naturalmente ci si attende dall'opposizione un comportamento responsabile - spiega Grimaldi - È giusto e legittimo confrontarsi nel merito ma bisogna mettere da parte gli atteggiamenti ostruzionistici. Se qualcuno pensa di poter presentare migliaia di emendamenti per centrare qualche obiettivo personale si sbaglia di grosso. Non c'è più spazio per operazioni di questo tipo, dobbiamo uni-

re le forze nell'interesse dei cittadini».

Accanto al bilancio la giunta Caldoro si prepara a varare inoltre una manovra bis per far fronte, almeno in parte, a una serie di spese urgenti: 200 milioni per le rate dei mutui dei Comuni (impegno da onorare anche nei prossimi due anni) e 50 milioni per i trasporti, oltre ai contributi per i forestali. Il provvedimento ammonterà complessivamente a 230 milioni, quasi totalmente coperti con i fondi Fas. Resta il nodo delle politiche sociali, che richiedono 60 milioni. L'allarme è stato lanciato ieri dall'assessore Ermanno Russo in commissione Bilancio: «Tutto il comparto vive un momento di grandissima difficoltà per l'estinzione del Fondo nazionale politiche sociali, che fino al 2009 per la Campania non era mai sceso al di sotto dei cento milioni di euro e che dallo scorso anno è calato vertiginosamente, fino ad arrivare a pochi spiccioli. Nel 2012 sarà di appena 4 milioni di euro. Una cifra irrisoria. A ciò si somma la crisi finanziaria e di cassa della Regione, che sotto il profilo economico vive il peggior momento della sua storia». Ce n'è abbastanza, secondo il segretario regionale di Sel Arturo Scotti, per mettere in campo iniziative drastiche: «La crisi di cassa della Regione viene evidenziata a chiare lettere dall'assessore Russo senza contare le preoccupazioni espresse da

Giancane quindici giorni fa in commissione e in queste ore con una lettera direttamente al governatore Caldoro. Una lettera che conferma quello che diciamo da tempo: ovvero un disastro annunciato che porterebbe questo mese a poter pagare solo stipendi e mutui lasciando fuori tutto il resto. Ma soprattutto è mancata, finora, una qualsiasi proposta dei

vertici regionali per uscire dalla crisi. Sia dal punto di vista dell'azione, sia sul programma di governo da mettere in campo per evitare i tagli imposti da Roma. Una strategia ragionieristica e non da presidente di Regione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le misure Fitti passivi

e utenze
da rivedere
L'assessore
Russo:
servizi sociali
a rischio

I conti della Regione

LE CRITICITÀ

430 milioni di euro

in meno di trasferimenti
statali in due anni
(2010 e 2011)

600 milioni di euro

per le rate dei mutui
dei comuni da coprire
in tre anni (2011-2013)

50 milioni di euro

per le spese dei trasporti

60 milioni di euro

per le politiche sociali

LE MISURE

Manovra correttiva da **230 milioni**
(fondi Fas e rinvenienze)
per mutui e trasporti

Bilancio di previsione

Taglio dei gettoni ai consiglieri delle partecipate

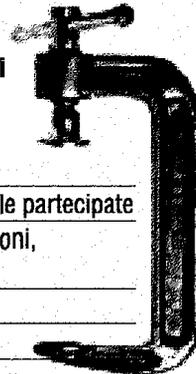
Abbattimento spese sponsorizzazioni,
missioni e costi della politica

Riduzione fitti passivi

Riorganizzazione uffici

Razionalizzazione utenze

Mantenimento cantieri aperti e livelli occupazionali



CENTIMETRI.it

